

mezzi di prova; ed io mi dolgo che la istruzione fu lungamente sospesa.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Gaetani di Laurenzana per dichiarare se sia o no soddisfatto della risposta dell'onorevole presidente del Consiglio.

Gaetani di Laurenzana. Il presidente del Consiglio ha sorvolato completamente sopra un fatto che io credo il più saliente e che, a mio parere, merita la maggiore considerazione nelle ultime elezioni politiche.

Il presidente del Consiglio ha detto che noi non citiamo fatti. Or ancor, io leggerò alla Camera qualche documento fra gl'innumerabili che ho presso di me da cui si vedrà come sia compromessa la parola del Governo.

Si dirà: ma nella discussione voi accennate al Collegio di Corato Trani; aspettate che questa discussione si possa fare intera. Sta bene, ma intanto io dico che il Governo è compromesso quando avviene scambio di telegrammi di questo genere.

« S. E. Giolitti — Roma.

« Comizio liberale popolare saluta in V. E. primo Ministero italiano, che, riconoscendo travagli inauditi queste regioni, studiasi alleviarli.

« Concessione ferroviaria Corato-Trani raddoppia in tutti sentimento devozione istituzioni liberali, che sono maggior gloria patria nostra. »

Si telegrafò poi a S. E. Genala:

« Comizio liberale popolare Corato ringrazia V. E. sussidio accordato ferrovia Corato-Trani. Fa voti pronta attuazione progetto. »

E S. E. il ministro Giolitti invia questa risposta:

« Ho ricevuto telegramma V. S., e rendo grazie a lei ed ai congregati nel Comizio per le gentili manifestazioni, assicurandoli che mi sforzerò di compiere sempre il mio dovere nell'interesse coteste popolazioni che formano tanta parte della patria comune. »
(*Ilarità — Commenti*).

Giolitti, presidente del Consiglio. Vuole che non faccia il mio dovere? (*Ilarità*).

Gaetani di Laurenzana. Come fa il suo dovere promettendo concessioni di ferrovie alla vigilia delle elezioni? Non basta. Il Comitato popolare liberale avea mandato poi anche questo telegramma: « Ministro Casa Reale, Monza. Imponentissimo comizio elettori Co-

rato-Trani, proclamando candidatura monarchica cavaliere Giovanni Beltrani, riafferma sua fede immutabile destini patria, affidati magnanima dinastia Sabauda. Sciogliessi grido fatidico: Viva il Re! Presidente comizio avvocato Vincenzo Ruggiero. » (*Movimenti*).

In risposta a questo telegramma, proprio alla vigilia delle elezioni, mentre la lotta era divenuta asprissima per le pressioni e corruzioni inaudite del Governo, si vede affiggere questo telegramma del prefetto: « La Maestà Sua, che gradisce sempre le manifestazioni di devozione del suo popolo, da chiunque gli vengano, anche quando si tratta di argomenti ai quali pel suo grado si mantiene estraneo, mi ha incaricato di esprimere nel Real Nome a codesto sodalizio, una parola di ringraziamento; al che adempio di buon grado con la presente. » (*Ilarità — Commenti*).

Ora io dico che quando si parla di candidatura monarchica e di candidatura repubblicana, nel telegramma di risposta del Re, bisogna leggere fra le righe; e io penso che con quel dispaccio siasi fatta compromettere anche la persona del Re! (*Rumori*). È modo di pensare, è modo di sentire, è questione di dignità, è sistema d'interpretazione del sistema costituzionale. Ognuno l'interpreta a suo modo. Vi sono perciò anche le nuove teorie dell'onorevole Giolitti, ed io intendo che vi appaigate di quelle. (Bravo! *a sinistra*).

Fra i tanti fatti che ho qui pronti con i relativi documenti, ma che dirò nello svolgimento della mozione, mi è bastato parlarvi di quello che ritengo saliente. È questione di alta moralità, dignità e rispetto alle leggi del paese.

Quanto a me, di fatti di questo genere non mi dolgo molto.

Seguiti l'onorevole Giolitti con queste teorie costituzionali, ed allora la democrazia diventerà invitta. Si crede di combattere noi, ma in questo modo la democrazia vera, non la ministeriale, si affermerà; ed io ripeto ciò che diceva un santo della vostra scuola, Gioberti: la rovina delle istituzioni molte volte dipende da coloro che le difendono.

Presidente. L'onorevole Casale ha facoltà di parlare per dichiarare se sia o no soddisfatto delle risposte del Governo.

Casale. L'onorevole ministro dell'interno ha detto che io avrei dovuto presentare prove legali o mandarle al magistrato. E io così avrei fatto certamente, se le male arti fossero